



L'anno 2013 addì 11 del mese di luglio, presso la sala consiliare, alle ore 20,00, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1^a convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Enrico Minelli, Rosauro Solazzi, Pier Luigi Zanella, Guido Signorini, Cecilia Beconcini, Paolo Frezzi, Mirko Briziarelli, Giulia Ulivi, Sabrina Nencioni, Massimo Mazzoni, Alberto Briccolani, Andrea Poli, Marco Manzoli, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: Paolo Santurro, Antonio Angeli, Angelo Antonio Falmi, Massimo Mari, Alberto Acanfora, Alessandra Passigli,

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Rosauro Solazzi.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Stefano Mori.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Francesco Casini, Alessandro Calvelli, Silvia Tacconi.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: //.

Deliberazione n. 72

Oggetto: TARES (Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi) - Approvazione tariffe anno 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14 del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e successivamente modificato dall'articolo 1, comma 387 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, con il quale è stato istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) destinato a trovare applicazione dal 1° gennaio 2013 e a prendere il posto di tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria;

DATO ATTO che con il suddetto articolo 14, al comma 23 viene stabilito, che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

VISTO l'articolo 10 del Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35, in particolare il comma 2 lettera a) "Per il solo anno 2013, in materia di

tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, operano le seguenti disposizioni:

a) la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal comune con propria deliberazione adottata, anche nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo, e pubblicata, anche sul sito web istituzionale, almeno trenta giorni prima della data di versamento”;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29/05/2013 con la quale si affidava la gestione del tributo a Quadrifoglio SpA, veniva stabilito il pagamento dell’acconto mediante due rate con scadenza 30/07 e 30/09 (con facoltà per il contribuente di effettuare il versamento dell’acconto in un’unica soluzione entro il termine di scadenza della prima rata) e deciso che la scadenza dell’ultima rata a saldo fosse decisa contestualmente all’approvazione da parte del Consiglio Comunale delle aliquote TARES;

VISTO l’art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell’art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento”.

VISTO l’art. 1, comma 169, L. n. 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007) il quale ha previsto che: “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;



CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

VISTO il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto a cui è stata affidata la gestione del servizio, come previsto dall'articolo 8 del D.P.R. 158/1999 integrato con i costi sostenuti dall'Ente, approvato con deliberazione Consiliare n. 70 assunta in data odierna;

DATO ATTO che l'articolo 2, comma 2, del D.P.R. 158/1999, sancisce il principio della obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, come ribadito dal comma 11 dell'articolo 14 del D.L. 201/2011, che prevede l'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio;

VISTO il D.P.R. 27/4/1999, n. 158, con il quale è stato approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani;

RILEVATO che la tariffa di riferimento, di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 158/1999, rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa e che tali criteri e condizioni sono costituiti dall'entità del costo complessivo del servizio in relazione al piano finanziario degli interventi e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio e del tasso di inflazione programmato;

RILEVATO che la tariffa di riferimento per l'anno 2013 ammonta ad € 4.769.613,00, come da piano economico finanziario (PEF) approvato in data odierna con proprio atto n. 70;

VISTO l'art. 33-bis del D.L. 248/2007, convertito in L. 31/2008, che prevede che le istituzioni scolastiche non siano tenute a corrispondere ai Comuni il corrispettivo del servizio e che sia il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) a corrispondere direttamente ai Comuni un importo forfettario;

VISTO l'art.14, comma 14 del D.L. 201/2011 che così dispone "il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è

sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi”;

DATO ATTO che ad oggi il M.I.U.R non ha ancora stabilito l'importo stanziato per il 2013 e che pertanto, al fine di poter procedere alla determinazione del costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, è stato considerato l'importo assegnato nel 2012 pari a € 17.694,00;

CONSIDERATO che la tariffa si articola in fasce di utenza domestica e non domestica e che le utenze non domestiche sono distinte per categorie di attività, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999 e dal regolamento comunale per l'applicazione del Tributo sui rifiuti e sui servizi;

RITENUTO OPPORTUNO di approvare la seguente ripartizione percentuale dei costi del servizio per l'anno 2013 tra utenze domestiche e non domestiche ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999:

- Utenze domestiche: 69% ;
- Utenze non domestiche: 31%;

in considerazione del fatto che il comune ha una vocazione prevalentemente residenziale. Il riscontro oggettivo è fornito sia dal numero delle utenze (91,8%) sia dalla superficie soggetta a tassazione (80%). La suddetta ripartizione del costo del servizio tra le due macro-categorie tiene conto altresì dell'agevolazione che deve essere concessa alle utenze domestiche per la raccolta differenziata (prevista dall'art. 14, comma 17, del D.L. n.201/2011). Tale suddivisione può considerarsi ulteriormente avvalorata dal fatto che corrisponde al rapporto esistente tra le due macro-categorie nel ruolo TARSU 2012 stimato a consuntivo con Deliberazione Consiliare n. 47 del 29.05.2013;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14, comma 24, del D.L. n. 201/2011, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

DATO ATTO altresì che ai sensi dell'art. 14, comma 13, del medesimo decreto legge, alla tariffa si applica una maggiorazione pari a 0,30 €/mq, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, modificabile in aumento sino a 0,40 €/mq e che, a norma dell'art.10 comma 2 del D.L. n. 35/2013, per l'anno 2013 detta maggiorazione



standard pari a 0,30 euro per metro quadrato non può essere aumentata dai comuni, è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo;

PRESO ATTO che il Comune di Bagno a Ripoli ha una popolazione superiore ai 5.000 abitanti;

RITENUTO, pertanto, dover fissare i coefficienti necessari per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa, nei limiti previsti nell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999 e, comunque, nella misura che assicuri la minor diversificazione delle variazioni tariffarie per le utenze domestiche mentre per quanto riguarda le utenze non domestiche si è cercato di modulare i coefficienti con lo scopo di eliminare le situazioni di più stridente ed immotivata disparità di trattamento tra le varie categorie di utenza;

VISTO l'art. 10, comma 4-quater, del D.L. 35/2013, convertito con modifiche dalla L. 64/2013, che ha differito al 30/09/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013, precedentemente fissato al 30 giugno 2013 dal comma 381 dell'articolo 1 della L. 228/2012;

VISTA la deliberazione della Provincia di Firenze (Deliberazione G.P. n. 169 del 11.12.2012), con la quale, per gli anni 2013,2014,e 2015, è stabilita nella misura del 5% l'aliquota del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30.12.1992, n. 504;

VISTO il parere favorevole del Dirigente dell'Area 1 "Gestione Risorse", rilasciato per gli aspetti tecnici e contabili, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18.8.2000, n° 267;

VISTA l'attestazione di conformità alla vigente normativa rilasciata dal Segretario Generale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 97, commi 2 e 4 lett. d) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con 11 voti favorevoli e 4 contrari (Consiglieri Briccolani, Poli e Manzoli del Gruppo PdL, Bensi del Gruppo C.A.-Bagno a Ripoli), su 15 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1) di prendere atto che la tariffa di riferimento per l'anno 2013 è pari ad € 4.769.613,00 così come risulta dal piano finanziario approvato in data odierna con proprio atto n. 70;

2) di stabilire, per le motivazioni espresse in narrativa, la ripartizione della tariffa di riferimento nella misura rispettivamente del 69% per le utenze domestiche e del 31% per le non domestiche;

3) di stabilire per le utenze domestiche, per l'anno 2013, i coefficienti K_a e K_b utili ai fini della determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa, per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare, rispettivamente nella misura indicata nella tabella 1a e nella misura compresa fra il minimo ed il massimo di quella indicata nella tabella 2, di cui all'allegato 1 al DPR n.158/1999, così come risulta nel prospetto seguente, per le motivazioni espresse in narrativa:

<i>NUMERO COMPONENTI</i>	<i>K_a</i>	<i>K_b</i>
1 componente del nucleo familiare	0,86	1
2 componenti del nucleo familiare	0,94	1,8
3 componenti del nucleo familiare	1,02	2,3
4 componenti del nucleo familiare	1,10	3
5 componenti del nucleo familiare	1,17	3,6
6 o più componenti del nucleo familiare	1,23	4,1

4) di stabilire per le utenze non domestiche, per l'anno 2013, i coefficienti K_c e K_d utili ai fini della determinazione rispettivamente della parte fissa e della parte variabile della tariffa, per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, entro i limiti previsti dalle tabelle 3a e 4a, di cui all'allegato 1 al DPR n.158/1999, così come risulta nel prospetto seguente e tenuto conto delle motivazioni riportate in narrativa:

<i>N°</i>	<i>Categorie di attività</i>	<i>K_c</i> <i>Coefficiente potenziale di produzione</i>	<i>K_d</i> <i>Coefficiente di produzione kg/mq all'anno</i>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,61	5,65
2	Cinematografi e teatri	0,46	4,25



3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,52	4,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,81	7,45
5	Stabilimenti balneari	0,67	6,18
6	Esposizioni, autosaloni	0,56	5,12
7	Alberghi con ristorante	1,59	14,67
8	Alberghi senza ristorante	1,19	10,98
9	Case di cura e riposo	1,47	13,55
10	Ospedali	1,70	15,67
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55
12	Banche e istituti di credito	0,86	7,89
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	11,26
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri-licenze	1,44	13,21
15	Negozi particolari quali: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	7,90
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,59	14,63
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,12	10,32
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	9,10
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26	11,58
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,20
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	8,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	29,93
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,67	24,6

24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,34	21,55
26	Pluri-licenze alimentari e/o miste	2,34	21,50
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,90
28	Ipermercati di generi misti	1,98	18,20
29	Banchi di mercato generi alimentari	6,58	60,50
30	Discoteche, night club	1,83	16,83

5) di approvare, per i motivi e con i criteri espressi in premessa, le tariffe unitarie per il servizio di gestione del ciclo rifiuti per l'anno 2013, così come risultano dall'allegato prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (Allegato 1);

6) di dare atto che la tariffa giornaliera è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata al giorno e maggiorata del 100%;

7) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2013, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES";

8) di dare atto che la maggiorazione per i servizi indivisibili è fissata in € 0,30 mq ed è riservata per l'anno 2013 allo Stato;

9) di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, esclusa la maggiorazione per i servizi indivisibili, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia nella misura del 5% (Deliberazione G.P. n. 169 del 11.12.2012);

10) di stabilire, in adempimento della deliberazione consiliare n. 47 del 29.05.2013, che il versamento della rata a saldo sia effettuato entro il 30 dicembre p.v.;

11) di pubblicare la presente deliberazione anche sul sito internet istituzionale dell'Ente almeno 30 giorni prima della scadenza della suddetta rata;



- 12) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 13) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990 è il Dirigente Dario Navarrini;

Successivamente, con 11 voti favorevoli e 4 contrari (Consiglieri Briccolani, Poli e Manzoli del Gruppo P.d.L, Bensi del Gruppo C.A.-Bagno a Ripoli), su 15 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, D. Lgs. 267/2000.

Firmati nell'originale:

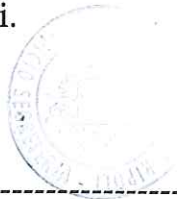
IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Mori

IL PRESIDENTE
f.to Solazzi

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Vice-Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì 18 luglio 2013



IL VICE-SEGRETARIO GENERALE
(Dr. F. Baldi)

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Lì 18 luglio 2013



IL VICE-SEGRETARIO GENERALE
(Dr. F. Baldi)

----- Certificato di esecutività -----

Io sottoscritto Vice-Segretario Generale certifico che la suesata deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Lì 18 luglio 2013



IL VICE-SEGRETARIO GENERALE
(Dr. F. Baldi)

PER COPIA CONFORME

ANNO 2013 - COMUNE DI BAGNO A RIPOLI



IL DIRIGENTE
 Dr. Fabio Baldi

Tariffe utenze domestiche

Componenti nucleo familiare	Tariffa al mq parte fissa	Tariffa parte variabile
1	1,02	80,03
2	1,11	144,05
3	1,21	184,06
4	1,30	240,08
5	1,39	288,09
Maggiore di 5	1,46	328,10

Tariffe utenze non domestiche

Ctg.	Attività	Tariffa al mq parte fissa	Tariffa al mq parte variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,19	1,39
2	Cinematografi e teatri	0,90	1,04
3	Autorimesse senza alcuna vendita diretta	1,02	1,18
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,58	1,83
5	Stabilimenti balneari	1,31	1,52
6	Esposizioni, autosaloni	1,10	1,26
7	Alberghi con ristorante	3,11	3,60
8	Alberghi senza ristorante	2,33	2,69
9	Case di cura e riposo	2,87	3,32
10	Ospedali	3,32	3,84
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,87	3,32
12	Banche ed istituti di credito	1,68	1,94
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	2,39	2,76
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,82	3,24
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,68	1,94
16	Banchi di mercato, beni durevoli	3,11	3,59
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,19	2,53
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,94	2,23
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,46	2,84
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,74	2,01
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,72	1,99
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,36	7,34
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,22	6,04
24	Bar, caffè, pasticceria	4,79	5,53
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,58	5,29
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,58	5,28
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,27	9,54
28	Ipermercati di generi misti	3,87	4,47
29	Banchi di mercato generi alimentari	12,87	14,84
30	Discoteche, night club	3,58	4,13

